

GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE

Anche nel 1991, il 16 ottobre, si é celebrato il giorno di fondazione della FAO. L'ufficio ha collaborato, nell'ambito del Comitato nazionale per la giornata mondiale dell'alimentazione - presieduto dall'On. Tina Anselmi - alla preparazione delle manifestazioni nazionali celebrative.

Il tema scelto dalla FAO per il 1991 é stato "L'albero fonte di vita" ed esso ha costituito il filo conduttore di una tavola rotonda organizzata dall'Ufficio del Parco Nazionale del Circeo.

La Tavola rotonda - cui hanno assistito gli Ambasciatori Rappresentanti permanenti dei Paesi membri della FAO, i vertici dell'Organizzazione, personalità del mondo scientifico e della stampa - é stata aperta da un messaggio di benvenuto del Ministro dell'Agricoltura, On. Goria, e da una introduzione del Direttore generale dell'Economia Montane Foreste Dott. Alfonso Alessandrini, dal tema "Alberi e qualità della vita". Quindi sono state presentate le seguenti relazioni:

"Sviluppo integrato e conservazione delle foreste" - Prof. Giovanni Alfredo Zapponi - Istituto Superiore di Sanità.

"Qualità del suolo e qualità dei prodotti" - Dr. Luciano Lulli - Istituto Sperimentale Studio e Difesa Suolo.

"L'albero come fonte diretta di alimentazione" - Dr. Aureliano Brandolini - Direttore Istituto agronomico per l'Oltremare.

"Le piante forestali arbustive per l'alimentazione" - Dr. Augusto Verando Tocci - Istituto Sperimentale Selvicoltura di Arezzo.

"Alberi e arbusti per la salute dell'uomo" - Dr.ssa Elena Cirani Signoretti - Istituto Superiore di Sanità.

Ha fatto quindi seguito un interessante dibattito, a conclusione del quale la Direzione Generale delle Foreste ha offerto agli ospiti una colazione a base di prodotti dell'Azienda del Corpo Forestale.

A chiusura della manifestazione, nel pomeriggio, tutti i partecipanti hanno effettuato una visita guidata al Parco Nazionale del Circeo, ed hanno potuto apprezzarne l'ottima gestione.

Fra le altre manifestazioni della "Giornata" sono da segnalare: l'inaugurazione della mostra "De Arbore" alla Biblioteca Casanatense, a cura del Ministero dei Beni Culturali; un concerto lirico al Teatro dell'Opera, a cura del Ministero del Turismo e dello Spettacolo; uno speciale annullo postale, a cura del Ministero delle Poste; la stampa e diffusione di un manifesto celebrativo, a cura dell'Istituto Poligrafico della Stato; l'ingresso gratuito in tutti i Musei del Comune di Roma.

OCSE

ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICI

Secondo la prassi seguita nei precedenti anni, anche nel corso del 1991 il Comitato FAO/URI ha svolto le mansioni di seguito indicate:

a) inviare la documentazione e segnalare ai competenti Servizi del Ministero Agricoltura e Foreste - e, qualora necessario, ad altre Amministrazioni interessate - le riunioni, indette a Parigi, del:

- COMITATO AGRICOLTURA

105^ Sessione	9/11 gennaio
106^ Sessione	25/29 marzo
107^ Sessione	10/12 giugno
108^ Sessione	13/15 novembre

- GRUPPO DI LAVORO POLITICHE E MERCATI AGRICOLI

VI Sessione	8/9 luglio
VII Sessione	7/9 ottobre

- RIUNIONI CONGIUNTE DEL GRUPPO DI LAVORO POLITICHE E MERCATI AGRICOLI E DEL GRUPPO LAVORO MISTO AGRICOLTURA/SCAMBI

XIV Sessione	17/18 gennaio
XV Sessione	26/27 febbraio
XVI Sessione	10/12 luglio
XVII Sessione	9/11 settembre
XVIII Sessione	10/11 ottobre

- GRUPPO "CARNE E PRODOTTI LATTIERI" DEL GRUPPO DI LAVORO POLITICHE E MERCATI AGRICOLI

IV Sessione	30 settembre/3 ottobre
-------------	------------------------

GRUPPO "ORTOFRUTTICOLI" DEL GRUPPO DI LAVORO POLITICHE E MERCATI
AGRICOLI

XVIII Sessione

24/26 giugno

GRUPPO SUI "CEREALI, ALIMENTI DEL BESTIAME E ZUCCHERO" DEL GRUPPO DI
LAVORO POLITICHE E MERCATI AGRICOLI

XI Sessione

21/24 ottobre

SETTORE NORMALIZZAZIONE

- Regime OCSE per la normalizzazione dei prodotti ortofrutticoli

44^a Sessione

15/17 aprile

45^a Sessione

2/4 dicembre

- Sistemi OCSE per la certificazione varietale delle sementi destinate al commercio internazionale

Riunione annuale e riunione

del Gruppo consultivo

13/15 maggio

- Codici normalizzati OCSE per le prove ufficiali dei trattori agricoli

Riunione annuale e riunione

del Gruppo consultivo

11/13 marzo

COMITATO DI COOPERAZIONE TECNICA (TECO) E COMITATO AGRICOLTURA

Attività comuni

- Gruppo del Consiglio su Sviluppo rurale

I Sessione

29/30 aprile

II Sessione

5/6 dicembre

COMITATO AMBIENTE

- Gruppo ad hoc "agricoltura/ambiente"

III Sessione 2/3 maggio

IV Sessione 21/22 ottobre

COMITATO PESCA

67^a Sessione 4/6 marzo

68^a Sessione 23/25 settembre

- b) assicurare la partecipazione dei funzionari alle riunioni e, qualora non vi siano delegati, fornire alla Rappresentanza italiana sia le direttive che i rapporti e la documentazione predisposti per l'occasione;
- c) indire le riunioni di coordinamento per l'esame collegiale degli schemi di studio, predisposti dall'OCSE, ai quali il nostro Paese è tenuto a rispondere;
- d) provvedere a far compilare i periodici questionari OCSE (previsioni per settore ortofrutticoli, questionari prodotti lattieri, aggiornamento liste sementi, ecc.).

ECE

COMMISSIONE ECONOMICA PER L'EUROPA

In ambito ECE il Comitato FAO/URI segue, soprattutto, le attività del Comitato dei Prodotti agricoli e del Comitato del Legno, nonché dei Gruppi di Lavoro da essi dipendenti.

Nel corso del 1991 sono state segnalate ai competenti servizi del Ministero Agricoltura e Foreste ed alle altre Amministrazioni interessate le riunioni di seguito indicate - svoltesi, in prevalenza, a Ginevra, presso la sede dell'Organizzazione - ed è stata curata la partecipazione alle stesse dei funzionari designati:

COMITATO PROBLEMI AGRICOLI42^a Sessione

4/6 marzo

come per i precedenti anni la delegazione italiana ha presentato una dettagliata relazione sulla situazione agricola del nostro Paese

ECE/FAO - Simposio sui metodi e principi per l'uso dei concimi organici e chimici

14/18 gennaio

Riunione di relatori sulla normalizzazione della carne bovina e suina

15/17 aprile

Riunione di esperti normalizzazione prodotti secchi ed essiccati

21/24 maggio

Colloquio sull'utilizzazione delle
terre agricole a fini non alimentari
(Graz-Austria)

3/7 giugno

Riunione di esperti normalizzazione Carne

9/13 settembre

Gruppo di lavoro delle relazioni tra
l'agricoltura e l'ambiente

16/19 settembre

Riunione dei relatori della normalizzazione
delle piante di patate (Paesi Bassi)

18/19 settembre

Gruppo di lavoro dell'analisi economica
del settore agro-alimentare e della
gestione delle aziende

21/25 ottobre

Riunione di esperti per il coordinamento
della normalizzazione degli ortofrutticoli

28/30 ottobre

Gruppo di lavoro della normalizzazione dei
prodotti deperibili e del miglioramento
della qualità

29 ottobre/1 novembre

SETTORE STATISTICO

Conferenza degli studiosi di statistica
europei (Commissione economica per l'Europa)

17/21 giugno

Gruppo di studio degli statistici alimentari
e agricoltori in Europa 8/12 luglio

COMITATO LEGNO

49ª Sessione (la Sessione prevista per il 7/11
ottobre è stata rinviata a gennaio 1992)

Viaggio di studio sulle risorse e le industrie
di legname in Portogallo 5/11 maggio

Riunione di lavoro sulle nuove tecniche e
applicazione nel settore dei pannelli derivati
dal legno (Polonia, Gdansk) 20/24 maggio

Comitato di direzione del Comitato misto
FAO/CEE/OIT della tecnologia della gestione
e della formazione forestale
(Nobedo-Danimarca) 29/30 giugno

Riunione speciale sulla valutazione delle
risorse delle foreste 26/28 agosto

Gruppo di lavoro misto FAO/CEE dell'economia
forestale e delle statistiche delle foreste 28/30 agosto

Discussione sulla prevenzione degli incendi
in foresta: gestione del territorio e popolazione
(Atene-Grecia) 28 ottobre/1 novembre

ATTIVITA' DELLA SEGRETERIA NATO-UEO DURANTE IL 1991

La Segreteria NATO/UEO, istituita presso il Gabinetto Agricoltura e Foreste - Ufficio Rapporti Internazionali - fin dal 1954, a seguito di precise disposizioni delle competenti Autorità, ha la denominazione di "Organo Centrale per la sicurezza" del Ministero dell'Agricoltura ed assicura la tutela del segreto con Uffici centrali e periferici dipendenti, in collegamento con le autorità civili e militari e predispone, nel settore dell'alimentazione e dell'agricoltura, sia sul piano nazionale che internazionale, le misure atte a soddisfare gli impegni derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Alleanza Atlantica.

Come di consueto la Segreteria NATO/UEO è stata impegnata nei collegamenti con altre Amministrazioni civili e militari dello Stato ed ha assicurato la partecipazione alle riunioni presso la Sede centrale di Bruxelles, rispondendo anche ai molti questionari concernenti gli approvvigionamenti agro-alimentari nel nostro Paese e collaborando a studi concernenti la sicurezza alimentare dei Paesi alleati.

CONSIGLIO D'EUROPA

In analogia a quanto fatto per le altre Organizzazioni internazionali, anche per il Consiglio d'Europa questo Ufficio ha assicurato la partecipazione di funzionari qualificati del Ministero Agricoltura e Foreste alle riunioni dei Gruppi di lavoro che studiano i problemi attinenti all'agricoltura e alla protezione dell'ambiente.

In particolare questo Ufficio ha assicurato, per l'Italia, tutta l'attività connessa alle Agenzie nazionali del Centro Naturopia, vale a dire: diffusione delle pubblicazioni e dei periodici del Centro (Naturopa e Notiziario Natura), provvedendo, per questi ultimi, anche al Servizio abbonamenti; raccolta, per il Centro, di informazioni e documentazione; redazione del Rapporto nazionale di attività; partecipazione alla Sessione annuale delle Agenzie nazionali (Smirne, 24/25 aprile) ed alla riunione ristretta a cinque Paesi (Ungheria, Irlanda, Italia, Norvegia e Spagna) per decidere l'adesione alla "Campagna" di seguito indicata (Strasburgo, 27 novembre).

Per la nuova Campagna d'informazione "Protezione dei pesci d'acqua dolce" - lanciata dal Consiglio d'Europa nell'anno 1990 - l'Ufficio, sciogliendo la riserva avanzata nello stesso anno, ha formalmente comunicato l'adesione del nostro Paese ad essa ed ha predisposto, con il contributo finanziario del Ministero Agricoltura e Foreste e con il contributo scientifico dello Stabilimento Ittiogenico e del Laboratorio di Idrobiologia, uno studio sui pesci d'acqua dolce in Italia, che sarà pubblicato nel 1992 a cura dell'ISMEA.

CONVENZIONI INTERNAZIONALI NEL SETTORE AGRICOLO

Tra gli organismi internazionali operanti nel settore agricolo sulla base di Convenzioni ed Accordi internazionali interessanti singoli settori o problemi, è stata seguita, in particolare, l'attività svolta dai seguenti:

- Unione per la protezione delle novità vegetali (U.P.O.V.): Consiglio Comitati (consultivo, amministrativo-giuridico, tecnico), che si riuniscono nella sede di Ginevra, e Gruppi di lavoro tecnici (colture agricole, colture orticole, frutticoltura, piante ornamentali e specie forestali);
- Organizzazione Europea e Mediterranea per la Protezione delle Piante (O.E.P.P.);
- Ufficio Internazionale della Vite e del Vino (O.I.V.);
- Commissione internazionale di lotta biologica contro i nemici delle colture (O.I.L.B.);
- Commissione internazionale per l'irrigazione ed il drenaggio (ICID).

All.: n. 1

26° CONFERENZA MONDIALE DELLA FAO

(9 - 28 novembre 1991)

INTERVENTO DEL
MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA
ON.LE GIOVANNI GORIA

Roma, 12 novembre 1991

Signor Presidente, Signor Direttore Generale, Signori Delegati,

sono particolarmente lieto ed onorato di intervenire ai lavori di questa Conferenza, massimo organo della FAO, in qualità di rappresentante del governo del Paese che ospita l'Organizzazione da quarant'anni, ricorrenza che abbiamo voluto solennemente celebrare ieri in Campidoglio.

Mi sia, innanzitutto, consentito di esprimere le mie vive felicitazioni al Ministro Abdul Majid Malik, eletto Presidente di questa 26° sessione della Conferenza, così come all'ufficio di Presidenza.

Anche nell'odierna circostanza, desidero rivolgere un plauso particolare al Direttore Generale Saouma, che ha fra l'altro egregiamente ottemperato - per quanto di competenza - alle indicazioni programmatiche ed organizzative approvate dall'ultima Conferenza.

Rivolgo, poi, il mio personale, caloroso benvenuto a tutti i Delegati e, in particolare, ai colleghi Ministri dell'agricoltura qui convenuti.

L'odierna sessione interviene in uno scenario internazionale che vede radicalmente mutata la configurazione geo-politica degli Stati e notevolmente rafforzato il profilo delle Istituzioni internazionali, sia regionali che universali. Ne abbiamo anche qui la dimostrazione: da un lato, l'ingresso nella FAO - testè disposto - di Lituania, Lettonia ed Estonia, Paesi che accogliamo con commossa cordialità, e dall'altro, la richiesta d'ingresso a pieno titolo da parte della CEE, il cui negoziato - iniziato due anni fa - prosegue in questi giorni a pieno ritmo. A tale riguardo, l'Italia auspica vivamente che l'iter possa favorevolmente concludersi in tempi brevi.

Il nuovo ordine internazionale che va configurandosi, per poter essere stabile, giusto e duraturo, esige dai governi il definitivo passaggio ad una fase di cooperazione dinamica, internazionalmente programmata, innanzitutto, sul piano del disarmo e dello sviluppo. Peraltro, è lungo questo strada che si situa anche l'assorbimento delle emergenti tensioni sociali nazionali nonchè la battaglia per affrontare le cosiddette sfide trasversali.

Se i totalitarismi crollano e la comunità internazionale

organizzata riesce ad agire sempre più di concerto, purtroppo permangono drammi quali la fame di 500 milioni di persone. E' dunque più che mai urgente perseguire una strategia mondiale che tenga conto di tre realtà:

- 1) La globalizzazione dei circuiti produttivi, commerciali e tecnologici può determinare benefici a vantaggio di tutti i Paesi, a condizione che la politica economica dei Paesi industrializzati riesca a modulare - in sinergia - l'aiuto pubblico allo sviluppo, i flussi finanziari privati di credito e di capitale, le regole commerciali;
- 2) I concetti - ormai in via di affermazione nel sistema ONU - di "buon governo" (good governance) e "buona gestione" (good management), cioè la sintesi dei principi di democrazia con i meccanismi di libero mercato nel quadro di efficienti amministrazioni pubbliche, possono e devono rappresentare ovunque i parametri di riferimento, al nord come al sud;
- 3) Lo sviluppo agricolo - correttamente inteso - rappresenta per i Paesi in via di sviluppo la componente basilare ai fini del conseguimento della cosiddetta crescita sostenibile, poichè esso risulta indispensabile non solo per l'approvvigionamento alimentare ma anche per la generazione di un adeguato reddito (in valuta sia nazionale che pregiata), per l'equilibrio territoriale e per la stessa salvaguardia ambientale.

In tale ottica risaltano le crescenti responsabilità e ulteriori potenzialità della FAO, che giustamente orienta ora la propria attività su una programmazione a largo respiro temporale, cioè lungo l'arco dei sei anni (1992-1997), e dedica particolare attenzione alla questione ambientale, nell'ambito dei propri programmi istituzionali, così come di quelli avviati di concerto con altri organismi delle Nazioni Unite. Degno di specifica menzione è il contributo apportato dalla FAO per la buona riuscita del X Congresso Forestale Mondiale tenutosi in settembre a Parigi, nonché quello in corso per una appropriata preparazione della

conferenza sull'ambiente e lo sviluppo in programma a Rio de Janeiro nel giugno 1992. In connessione, ricordiamo il ruolo della FAO nell'organizzazione, d'intesa con l'OMS, della Conferenza Internazionale sulla Nutrizione prevista a Roma nel dicembre 1992.

Conseguentemente, nella valutazione italiana l'esame nei prossimi giorni del bilancio FAO 1992-1993 costituirà uno dei momenti più salienti di questi lavori e intendiamo adoperarci affinché l'approvazione possa avvenire per consenso.

Mi sia qui consentito di ribadire che l'Italia ha sempre annesso la massima importanza alla puntuale erogazione dei contributi dovuti a titolo obbligatorio, nonché al conferimento di risorse adeguate ai fondi fiduciari FAO con i quali finanziare progetti di sviluppo ad hoc. Ricordo che, a tale ultimo titolo, il mio Paese figura quale primo sostenitore del programma di cooperazione tra FAO e Paesi membri, avendo partecipato tra il 1981 ed il 1990 con 280 milioni di dollari a fondi fiduciari, programmi di emergenza e programmi speciali della FAO. Nel 1991 il nostro contributo in materia è pari a 40 miliardi di lire. L'Italia, proprio per partecipare anche alla verifica delle compatibilità finanziarie e degli aspetti giuridici, rappresenta in questa sessione la propria candidatura al Comitato Finanze e a quello Affari Costituzionali e Giuridici.

Sul piano dell'aiuto totale pubblico allo sviluppo, cioè sia bilaterale che multilaterale, l'Italia rimane convinta della stretta complementarità tra i due canali, per i quali è anzi auspicabile un crescente coordinamento e programmazione. E' per questo che, nell'ambito della Comunità Europea, il governo italiano sta perseguendo - quale uno degli obiettivi prioritari nella definizione dell'Unione politica - l'armonizzazione delle politiche allo sviluppo dei Paesi membri ed il conferimento di crescenti risorse ai programmi gestiti sovranazionalmente dalla Commissione.

Per quanto riguarda la suddivisione settoriale, ormai da vari anni il settore agro-alimentare costituisce un filone prioritario della nostra filosofia dell'aiuto allo sviluppo, tenendo presente i correlati obiettivi del soddisfacimento dei bisogni fondamentali,